

## Rassegna del 07/05/2020

### **CAMPIONATO SUPERLEGA**

07/05/20	Corriere dell'Umbria	30	L'ad di Lega Pallavolo sulla ripresa degli allenamenti "Aspettiamo regole certe, per ora solo palestra"	M.Fr.	1
07/05/20	Tuttosport	37	L'Italia riparte con lo sport	De Ponti Diego	2

### **LEGA VOLLEY**

07/05/20	Corriere del Trentino	8	Vettori tra Itas, futuro e Tokyo «Il virus sconvolgerà il volley»	Vigarani Marco	4
07/05/20	Gazzetta dello Sport	31	Piazze e storia Schiacciate sotto le stelle per ripartire	Pasini Gian_Luca	5

### **WEB**

06/05/20	SPORTFACE.IT	1	Volley, Massimo Righi: "Vogliamo riprendere, ma non a porte chiuse"	...	6
06/05/20	TELEVIDEO.RAI.IT	1	Righi: "Aspettiamo la scienza"	...	7

## Volley

## L'ad di Lega Pallavolo sulla ripresa degli allenamenti "Aspettiamo regole certe, per ora solo palestra"

TORINO

■ "Siamo pronti a cercare di riprendere il campionato se dovesse essere possibile, ma sappiamo che è molto complicato. Oggi abbiamo altre priorità». Parla così ai microfoni di Radio Popolare Massimo Righi, ad della Lega Pallavolo maschile sulla possibilità che il campionato riparta. "Se dovesse essere possibile - continua - però giocare solo a porte chiuse, allora il campionato non inizierebbe nemmeno. Non solo per la mancanza della vendita dei biglietti, ma anche per gli sponsor che perderebbero troppa visibilità". Sulla ripresa degli allenamenti, Righi ha spiegato: "Al momento alcuni giocatori hanno ripreso ad allenarsi con i pesi, ma siamo in attesa di un protocollo ufficiale. Non sappiamo ancora quanto la palla sia infettiva. Aspettiamo la scienza. Rispetto al calcio, noi abbiamo spazi diversi: le palestre spesso sono condivise anche con atleti di altre discipline".

M.Fr.



Con Gino Sirci

L'ad di Lega Pallavolo, Massimo Righi con il presidente della Sir Perugia



# L'ITALIA RIPARTE CON LO SPORT

**OLIMPIADI E PARALIMPIADI DI MILANO-CORTINA 2026 E ATP FINALS DI TENNIS A TORINO SONO APPUNTAMENTI DECISIVI PER IL RILANCIO DEL PAESE, APPROVATA LA LEGGE PER SOSTENERLI**

**SPADAFORA: «SEGNO DI SPERANZA PER IL FUTURO. SI CONFERMA L'IMPORTANZA DI QUESTO SETTORE»**

**DIEGO DE PONTI**

L'Italia riparte con lo sport. La scintilla per un rilancio in grande stile, con una platea mondiale a cui rivolgersi, saranno le Olimpiadi e Paralimpiadi di Milano-Cortina 2026 e le finali Atp di Torino. Il progetto è diventato concreto con l'approvazione definitiva della legge "L'Italia riparte insieme allo sport". «Un segno di speranza e di ottimismo per il futuro, che conferma l'importanza vitale dello Sport per la ripartenza economica del nostro Paese spiega **Vincenzo Spadafora**, ministro per lo Sport - Un impegno

importante portato avanti, nonostante l'emergenza, grazie alla collaborazione di tutti: istituzioni nazionali, regionali, locali, Coni, Cip, federazioni sportive e forze politiche, come dimostra il voto unanime al Senato. Questo provvedimento genererà sin da subito un'importante spinta per la ripresa economica, in modo particolare nelle aree territoriali maggiormente colpite dal Coronavirus, e avrà positive ripercussioni sulle possibilità lavorative dei giovani. E' stato inserito, grazie al lavoro sinergico di Governo e Parlamento, il Forum per la sostenibilità e l'eredità olimpica, una garanzia per i territori in tema di rispetto dell'ambiente». Quindi un'idea di sport e di gestione degli eventi, che attendiamo per i prossimi anni, come un "Salva Italia" che può essere la chiave per sbloccare risorse e restituire stimoli ad un Paese alla ricerca di una nuo-

va collocazione nel mondo del dopo Covid-19. Secondo Spadafora i Giochi di Milano-Cortina e le finali Atp a Torino «costituiranno una leva per la ripartenza dopo tanta sofferenza». Ma qui arriva l'esame più difficile per Governo, organizzatori e tutto il sistema Paese. L'occasione è importante ma per coglierla non bisognerà sprecare lo slancio di questi giorni. Per questo è il momento di abbracciare un nuovo slogan per la Fase 2. Riprendiamo quello suggerito da **Roberto Piazza**, tecnico di volley, che suona così: Facciamo che tutto vada bene». Il Ministro è consapevole del rischio e indica la via: «Ora è necessario mettersi in cammino con passione e determinazione potenziando anche l'intero settore dello sport di base, perché i giovani di oggi saranno i campioni delle Olimpiadi del 2026, e le loro vittorie saranno direttamente proporzionali al sostegno

che riusciremo a dare allo sport di base: per tutti, per tutte le discipline e in ogni angolo del Paese».

## APPROCCIO

Un primo segnale importante è venuto dal modo in cui si è giunti a varare la legge come spiega la senatrice di Italia Viva, **Daniela Sbrollini**, relatrice del provvedimento: «Ritengo che sia stato importante aver approvato questo provvedimento sostanzialmente all'unanimità, così come già avvenuto alla Camera. Ha vinto l'Italia, tutto lo sport italiano e tutte le istituzioni regionali e locali. Il disegno di legge - prosegue - verte principalmente sulla governance di questi eventi, sulla loro organizzazione e prevede norme sul divieto di pubblicizzazione parassitaria. Gli investimenti saranno di circa un miliardo e si prevedono due milioni di visitatori». Guardiamo avanti. Facciamolo con lo sport e con molta responsabilità.

©RIPRODUZIONE RISERVATA





*Elisa Confortola, 18 anni, durante la presentazione della candidatura olimpica (LAPRESSE)*

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE

# Vettori tra Itas, futuro e Tokyo

## «Il virus sconvolgerà il volley»

L'opposto e le discipline indoor: dovremo ripensare le nostre attività

### Contratto in scadenza

Vettori dopo 3 anni potrebbe lasciare Trento: al suo posto l'ipotesi Abdel Aziz

Tante domande restano aperte per la pallavolo che attende di poter delineare il proprio futuro. Non ha nascosto le sue incertezze neanche Luca Vettori, protagonista per tre anni in maglia Itas, che ieri ai microfoni di *Sportitalia* ha ammesso: «La stagione si è conclusa senza soluzioni quindi possiamo soltanto cercare di guardare a questa situazione con lungimiranza nel tentativo di individuare qualche possibile novità. Siamo consapevoli del fatto che questo virus potrebbe sconvolgere tutti gli sport indoor e che dovremo probabilmente ripensare le nostre attività».

Se infatti nei giorni scorsi il report del Coni ha ribaltato la valutazione sulla pallavolo che non è più considerata lo sport a maggior rischio di contagio, resta evidente che la data di riapertura dei palasport sia ancora piuttosto lontana.

Certamente la *Legavolley* sta vagliando numerose opzioni per dare soddisfazione a tifosi, atleti e sponsor ma soprattutto resta in attesa di ricevere un protocollo ufficiale che possa permettere di tornare in palestra e programmare la prossima stagione. In casa Trentino Volley (dove oggi si festeggia l'anniversario del primo Scudetto datato 2008) si è già svolta intanto una riunione dello staff tecnico agli ordini di coach Lorenzetti mentre il gm Da Re è quotidianamente impegnato in colloqui con i procuratori degli atleti.

Sono giorni cruciali per trovare un accordo in merito alla

riduzione degli ingaggi, tema a cui Vettori ha dedicato alcune riflessioni con un post su Facebook. «La *Legavolley* non ci ha resi soggetti — ha scritto l'opposto in scadenza di contratto con l'Itas — ma oggetti scavalcabili ai quali è stato tolto diritto di dialogo e parola. I pallavolisti, oltre ad essere degli sportivi dilettanti quindi dei non-lavoratori, non hanno un sindacato che tuteli i loro diritti e la loro voce».

Secondo Dettori, i giocatori «sono spettatori passivi di amministrazioni dalle quali vengono considerati oggettivamente. Senza una coordinazione non riusciranno a far valere la propria opinione. La libertà degli atleti è relativa, ovvero sottoposta a decisioni altrui. I diritti di base di un lavoratore dipendente non sono proporzionali al suo salario, sono universali. Non si tratta di voler ottenere la totalità dei compensi, che sarebbe utopico e ingiusto, ma di essere una voce in una trattativa che forse cerca obiettivi comuni».

Il futuro porterà Vettori lontano da Trento (forte la candidatura di Verona tra le pretendenti) e al suo posto dovrebbe arrivare Abdel Aziz anche se manca ancora l'accordo definitivo con l'olandese, ma negli occhi dell'atleta parmense resta ancora vivo il sogno olimpico.

«La maglia della Nazionale maggiore è un'emozione che ho vissuto già a 20 anni — ha detto ieri —. Nutriamo tutti grande fiducia per le Olimpiadi del prossimo anno anche se sappiamo che gli avversari sono combattivi e tanti stranieri di grande livello militano proprio nel nostro campionato. L'Italia ha comunque una delle squadre più forti quindi speriamo nel miglior risultato possibile».

**Marco Vigarani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sotto rete Luca Vettori in azione con la maglia dell'Itas



## Pallavolo / L'idea

# Piazze e storia Schiacciate sotto le stelle per ripartire

Il volley immagina un ritorno alle origini. Campi all'aperto per battere l'emergenza: kick-off in estate in uno "stadio" mozzafiato?

di Gian Luca Pasini

**R**itorno alle origini. La pallavolo si volta indietro per guardare avanti con fiducia. Vertice e base pensano di tornare all'inizio della storia per uscire dalla crisi. Non è un mistero che l'impianto coperto crea qualche problema alle esigenze attuali di distanziamento sociale e tutela della salute. E' la primavera del 1946: l'Italia esce dal secondo dopoguerra e assegna il primo scudetto della pallavolo maschile a due passi da Genova, negli stabilimenti dell'Ansaldo. Un torneo a concentramento (giocato all'aperto) che inizia una tradizione che è stata interrotta (dopo 74 scudetti di fila) solo a causa di un piccolissimo virus. E il campo all'aperto potrebbe decretare la ripartenza della pallavolo.

## Vertice

La cosa curiosa è che alla stessa conclusione sono arrivati sia la pallavolo di base che quella di vertice. «Fin da quando ci siamo fermati - racconta **Massimo Righi**, ad della **Lega Volley** maschile - ci siamo messi a lavorare immaginando tutti gli scenari possibili. Avevamo ipotizzato di chiudere il campionato 2020 in una unica città

come Roma, il Foro Italico, e non abbiamo abbandonato quella ipotesi. Ci piacerebbe dare il kick-off della prossima stagione in una location per cui l'Italia è famosa. Ci immaginiamo, visto che con ogni probabilità non avremo il pubblico, una "piazza" molto suggestiva dal punto di vista storico o archeologico: la Valle dei Templi?». Per anni la pallavolo anche a livello internazionale si è esibita all'aperto: nel 1948 l'Italia maschile conquista il bronzo all'Europeo maschile al Foro Italico di Roma. A metà degli anni 80 la Federvolley italiana portò la Nazionale degli Zorzi e Cantagalli a esibirsi a San Siro prima di un Inter-Fiorentina e nel 1985 creò un evento entrato nella storia all'Arena di Verona: Unione Sovietica contro Stati Uniti (che all'epoca erano il meglio della pallavolo mondiale). Potrebbe riaccadere ora con evidenti vantaggi di comunicazione per il movimento.

## La base

«Le nostre società sul territorio e i nostri giovani vogliono tornare a giocare - racconta Giuseppe Manfredi, vicepresidente della Federazione italiana -. Abbiamo creato una commissione in cui i nostri medici e i nostri allenatori stanno stu-

diando un protocollo che ci consenta la ripresa dell'attività, sempre in ottemperanza con le direttive sanitarie del governo. L'ipotesi di poter giocare all'aperto, anche a livello giovanile, non ce la precludiamo di certo visto che abbiamo già una consolidata tradizione con il beach volley sulle spiagge. Ma basti pensare a tutta l'attività che abbiamo fatto nelle piazze d'Italia in questi anni con i più giovani (S3, ndr) - un'esperienza che potremmo mettere a frutto oggi. Crediamo che uno dei problemi principali, se non il primo che ci stanno segnalando le società è quello della impiantistica. Quando sarà disponibile e come sarà disponibile. Ecco perché dobbiamo tenerci aperte tutte le porte, fin dalla prossima estate». E giocare all'aperto potrebbe essere una possibilità per traghettare la pallavolo fuori dalla crisi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VOLLEY MASCHILE

6 Maggio 2020

## Volley, Massimo Righi: “Vogliamo riprendere, ma non a porte chiuse”

by [Giorgio Billone](#)



PalaEvangelisti (Sir Safety Conad Perugia) - Foto [Legavolley](#)

“Siamo pronti a cercare di riprendere il campionato se dovesse essere possibile, ma sappiamo che è molto complicato. Oggi abbiamo altre priorità. Se poi si dovesse giocare solo a porte chiuse, allora il campionato non inizierebbe nemmeno. Non solo per la mancanza della vendita dei biglietti, ma anche per gli sponsor che perderebbero troppa visibilità”. Queste le parole dell’amministratore delegato della **Lega Volley maschile Massimo Righi**, che a *Radio Popolare* ha affrontato il tema della possibilità o meno di vedere proseguire la stagione italiana di pallavolo, spiegando come in caso di porte chiuse non potrebbe assolutamente riprendere il campionato.

E per quanto riguarda gli allenamenti: “Al momento alcuni giocatori hanno ripreso ad allenarsi con i pesi, ma siamo in attesa di un protocollo ufficiale. Non sappiamo ancora quanto la palla sia infettiva. Aspettiamo la scienza. Rispetto al calcio, noi abbiamo spazi diversi: le palestre spesso sono condivise anche con atleti di altre discipline”.



SOLO TESTO

- 100  
indice
- 101  
ultim'ora
- 102  
24 ore
- 103  
prima
- 120  
politica
- 130  
economia
- 140  
dall'Italia
- 150  
dal mondo
- 160  
culture
- 200  
calcio
- 260  
altri sport
- 300  
borsa
- SFONDO  
NERO

100 1 / 11 VAI

100.01 www.televideo.rai.it

# TELEVIDEO

Rai

TELEVIDEO REGIONALE  
SU RAI3  
a pagina 300

<ul style="list-style-type: none"> <li>101 <b>ULTIM'ORA</b></li> <li>103 <b>PRIMA</b></li> <li>104 <b>OGGI-FLASH</b></li> <li>200 <b>SPORT</b></li> <li>300 <b>BORSA-FONDI</b></li> <li>400 <b>PUBBLICA UTILITA'</b></li> <li>401 <b>ALMANACCO</b></li> <li>480 <b>MAGAZINE</b></li> <li>600 <b>IN VIAGGIO</b></li> <li>700 <b>METEO</b></li> <li>770 <b>ACCESSIBILITA'</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>102 <b>Le Ultim'ora</b></li> <li>110 <b>Primo Piano</b></li> <li>120 <b>Politica</b></li> <li>130 <b>Economia</b></li> <li>140 <b>Dall'Italia</b></li> <li>150 <b>Dal Mondo</b></li> <li>160 <b>Culture</b></li> <li>170 <b>Cittadini</b></li> <li>180 <b>Speciale</b></li> <li>190 <b>Motori</b></li> </ul>
--	---

**decalogo Nuovo Coronavirus 453**  
[www.servizitelevideo.rai.it](http://www.servizitelevideo.rai.it)  
 Naviga il televideo in popup

Cerca in Televideo

## Ultim'ora

### ALTRI SPORT

**Righi: "Aspettiamo la scienza"**  
06/05/2020 15:12

"Siamo pronti a cercare di riprendere il campionato se dovesse essere possibile,ma sappiamo che è molto complicato Oggi abbiamo altre priorità". Così Massimo Righi,ad della Lega maschile,sulla possibilità che la Superlega riparta. "Se poi si dovesse giocare solo a porte chiuse,allora il campionato non inizierebbe nemmeno-aggiunge-.Non solo per la mancanza della vendita dei biglietti,ma anche per gli sponsor che perderebbero la visibilità. Al momento alcuni giocatori hanno ripreso ad allenarsi coi pesi, ma siamo in attesa di un protocollo ufficiale. Non sappiamo quanto la palla sia infettiva. Aspettiamo la scienza".

[Torna indietro](#)

### CALCIO \ SERIE A

#### Le notizie dalle squadre

Spogliatoi, interviste e news dagli allenamenti



### Pagina 544 - Cinema



Cinema: tutti i film in sala e quelli in arrivo

[Per vedere i trailer clicca qui](#)

### Pagina 481 - Magazine TV



Anticipazioni sui programmi e argomenti trattati nelle più importanti trasmissioni della Rai

### Pagina 515 - Prima Serata



I programmi di tutte le reti TV

### Pagina 560 - Concerti



Tutti i concerti di musica leggera

### Pagina 785 - Lotto



Estrazioni del Lotto